

2 APRILE 2015

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE CONTRATTI: AUTORIZZAZIONE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642.

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ha istituito Opera Universitaria quale ente pubblico funzionale provinciale, attribuendo all'Ente competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari (prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi ed assegni e borse di studio).

Per adempiere a tale finalità, Opera Universitaria stipula contratti e convenzioni in particolare ma non esclusivo riferimento alla Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente la "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e alla Legge 27.7.1978, n. 392 e s.m. "Disciplina delle locazioni di immobili urbani".

L'articolo 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e successive modificazioni prevede che per determinate categorie di atti e documenti vi sia la possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, anziché in modo ordinario, mediante il pagamento della stessa in rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre.

Fino ad oggi, al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.P.R. 642/72, l'Ente provvede all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti mediante l'applicazione di contrassegni sostitutivi delle marche da bollo.

Considerato che dall'1 gennaio 2015 (in attuazione dell'art. 11 comma 13 del Codice Contratti, ossia D. lgs. 163/2006, come modificato dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9) Opera, in quanto ente pubblico, è tenuta a sottoscrivere i contratti d'appalto in forma di scrittura privata mediante ricorso al formato elettronico con firma digitale; valutata la consistenza numerica degli stessi (circa una trentina annua di contratti tra appalti e incarichi di progettazione), si ritiene ora opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Con il presente provvedimento l'Ente intende pertanto presentare domanda di autorizzazione all'Agenzia delle Entrate di Trento precisando che la stessa non comporta la costituzione di un appalto di servizi tra Opera e Agenzia e che pertanto non consegue l'obbligo di acquisizione del DURC né di applicazione di quanto disposto dall'art. 3 Legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità dei pagamenti, atteso che il presente impegno è a favore di ente pubblico (Agenzia delle Entrate).

Poichè la procedura di avvio dell'assolvimento virtuale delle marche da bollo prevede che per il primo anno di avvio l'Amministrazione effettui una stima degli atti emmissibili entro il 31 dicembre, con pagamento a cadenza bimestrale, gli Uffici hanno effettuato detta quantificazione sulla base del dato storico (prendendo a riferimento le scritture private sottoscritte nell'anno 2014 e riparametrando il dato agli 8 mesi intercorrenti tra l'avvio del nuovo metodo di assolvimento, fissato al 1 maggio 2015, e il 31 dicembre 2015); nell'anno 2016 verrà effettuato il conguaglio a debito o a credito dell'imposta pagata l'anno precedente.

Si precisa che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che dispone che *“ove non diversamente disposto da specifiche disposizioni normative, gli oneri fiscali e le spese contrattuali sono a carico del contraente privato, ad eccezione delle transazioni, degli atti di liberalità o a titolo gratuito”* a favore dell'Ente, l'imposta di bollo è per lo più a carico dei privati. L'assolvimento in modo virtuale comporterà di fatto (salvo che per gli atti per i quali l'imposta è a carico dell'ente pubblico) una anticipazione da parte di Opera dell'imposta che sarà poi rimborsata all'Ente dal privato.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 25 febbraio 2008, n. 1 e deliberazione della Giunta Provinciale 28 marzo 2008, n. 734;
- visto il Bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 11 dicembre 2014, n. 27 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 9 febbraio 2015, n. 174;
- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell'imposta di bollo”;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l'Ente a presentare la richiesta all'Agenzia delle Entrate di Trento volta ad ottenere l'autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni a decorrere dal 1 maggio 2015;
2. di dare atto che il pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale viene richiesta per gli atti di cui all'articolo 3 del D.M. 7 giugno 1973 del Ministero delle Finanze, ossia “scritture

private contenenti convenzioni o dichiarazioni anche unilaterali con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano o si documentano rapporti giuridici di ogni specie”;

3. di impegnare la somma di Euro 320,00, quale totale stimato, sul cap. 7020 “Pagamento di imposte, tasse e altri tributi” del bilancio di esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di liquidare l’importo di cui al punto 3. in rate bimestrali dell’importo di euro 80,00 ciascuna scadenti alla fine del bimestre, liquidate, per il primo anno sulla base di una previsione degli atti emissibili nel corso dell’anno ovvero per il corrente anno con scadenza 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre e, per gli anni successivi, sulla base dell’importo accertato nell’anno precedente, in relazione al numero effettivo degli atti emessi, con conguaglio a debito o a credito dell’imposta pagata l’anno precedente.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

RAGIONERIA

Visto e approvato l’impegno sul
Capitolo 7020 – imp. n. 233 per €320,00.=

.=

Trento, _____

LA RAGIONERIA

(PF)